

Legenda della carta 4.1:

Geometria d'analisi assunta

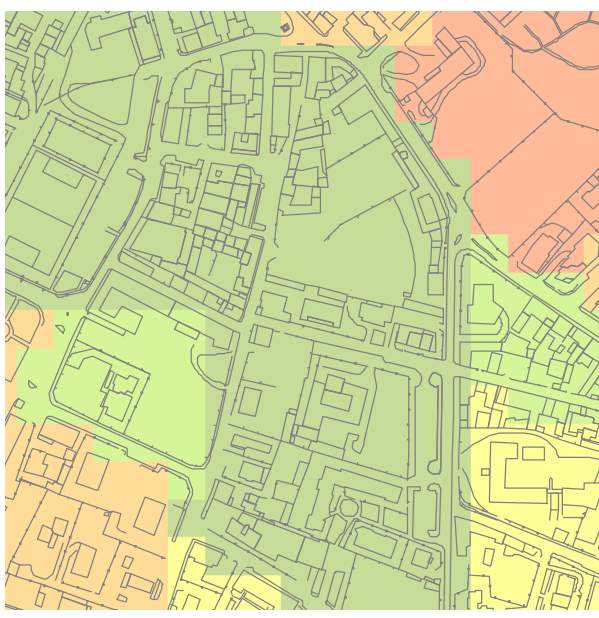
Base di riferimento per le analisi:
x = isolati individuabili nelle basi raster delle cinque soglie storiche (1888 - 1931 - 1959 - 1981 - 1994);
y = isolati ricavati dall'aerofotogrammetrico vettoriale del 2002
z = successiva approssimazione dalle diverse soglie storiche fino alla soglia del 2002, mediante opportune tecniche di rettificazione geometrica in ambiente Gis

Variabili/indicatori assunti

Variabili di base:
a. Archi (segmenti di viabilità tra incroci o inizi e termini stradali)
b. Nodi (incroci o inizi o termini stradali)
c. Grado di saturazione insediativa
d. Grado di composizione dell'urbanizzato
f. Grado di frazionamento dell'isolato

Variabili composite:
Attraverso opportune aggregazioni delle variabili di base si determina una matrice di indicatori composti, attraverso le seguenti associazioni (avvalendosi dell'equazione di scostamento richiamata successivamente):

Variabili	Denominazione dell'indicatore	Lettera
a + b	Infrastrutturazione	I
f	Frammentazione	F
c	Urbanizzazione	U
d	Composizione dell'urbanizzato	C



Base aerofotogrammetrica comunale

Classificazione analitica del Gds delle celle con passo 25 m

	Basso grado di scostamento rispetto alla forma storica primigenia (0,00 - 0,20)
	Medio basso grado di scostamento rispetto alla forma storica primigenia (0,21 - 0,40)
	Medio grado di scostamento rispetto alla forma storica primigenia (0,41 - 0,60)
	Medio alto grado di scostamento rispetto alla forma storica primigenia (0,61 - 0,80)
	Alto grado di scostamento rispetto alla forma storica primigenia (0,81 - 1,00)

Classi Gds	Range Gds	Indirizzi strutturali del Documento di piano
	0,00 - 0,20	Conservazione
	0,21 - 0,40	Riqualificazione e mantenimento
	0,41 - 0,60	Riqualificazione e mantenimento
	0,61 - 0,80	Mantenimento e trasformazione
	0,81 - 1,00	Trasformazione

L'indicatore di infrastrutturazione (I): viene quantificato mediante la realizzazione, per ogni soglia storica, del grafo stradale dalla soglia 2002 a ritroso, ricavando i grafi delle precedenti soglie storiche; all'aumentare dell'indice (range 0 - 1) aumenta ? I.

L'indicatore di frammentazione (F): viene quantificato mediante l'individuazione, per ogni soglia, di un identificativo univoco delle frammentazioni degli isolati storici; all'aumentare dell'indice (range 0 - 1) aumenta ? F.

L'indicatore di urbanizzazione (U): viene quantificato mediante l'applicazione, per ogni soglia, del modello di Salvetti, che misura la compattezza data da $C = [(1/4 P) \times (1/4 P)]/S$, dove P = perimetro e S = area, e dove più C è bassa più l'area è compatta. All'aumentare dell'indice (range 0 - 1) aumenta ? U.

L'indicatore composizione dell'urbanizzato (C): viene quantificato mediante l'utilizzo di valutazioni della tipologia di sviluppo che ha caratterizzato il processo di espansione, attraverso una matrice coassiale di giudizio nelle cui colonne sono collocate le variabili di osservazione (regole codificate), nelle righe gli isolati, nei pivot (incrocio riga/colonna) la codifica delle categorie; poi, il vettore colonna dei coefficienti ponderativi viene calcolato con l'inverso della standardizzazione per considerare l'indice C come un punteggio premiale per gli isolati storici che hanno registrato minori trasformazioni.

Equazione di scostamento della morfologia insediativa originaria
 $Gds = (?I + ?F + ?U) * C$

iii. Il ruolo degli ambiti non insediati

	c1) Ambiti non insediati da mantenere/potenziare
	c2) Ambiti non insediati con vincolo preordinato all'esproprio da mantenere
	c3) Ambiti non insediati da sottoporre a trasformazione
	c4) Ambiti non insediati con vincolo preordinato all'esproprio da trasformare

Categorie di intervento

Conservazione
Riqualificazione
Mantenimento
Trasformazione

Indirizzi strutturali del Documento di piano

i. Il ruolo della storia

	a1) Immobili di valore storico monumentale di elevato pregio, da conservare
	a2) Immobili di valore storico monumentale di elevato pregio, da riqualificare
	a3) Ambiti di valore storico monumentale di pregio, da conservare
	a4) Ambiti di valore storico testimoniale di pregio corrente, da riqualificare
	a5) Ambiti di valore storico, assoggettati a processi degradativi, da trasformare

ii. Il ruolo dei tessuti contemporanei

	b1) Tessuto consolidato monofunzionale residenziale, da mantenere
	b2) Tessuto consolidato monofunzionale produttivo, da mantenere
	b3) Tessuto consolidato monofunzionale commerciale, da mantenere
	b4) Tessuto consolidato monofunzionale produttivo, da trasformare
	b5) Tessuto consolidato misto (residenziale/produttivo), da riqualificare
	b6) Tessuto consolidato misto (residenziale/produttivo), da trasformare
	b7) Ambiti monofunzionali a servizi collettivi confermati, da mantenere
	b8) Ambiti monofunzionali a servizi collettivi non confermati, da trasformare
	b9) Ambiti di frangia urbana, da riqualificare
	b10) Ambiti di frangia urbana, da trasformare

CITTÀ DI
GIUSSANO

Settore Tecnico - Piazzale Aldo Moro, 1 - Gussano (MI)

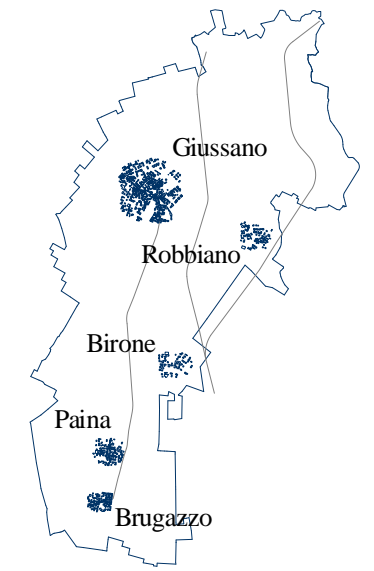


Dipartimento di Architettura e pianificazione - via Bonardi 3 - Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
EX ART. 7 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

DOCUMENTO DI PIANO

4.1 Carta degli indirizzi strutturali di piano in forma discreta (rapporto. 1/5.000)



Il Sindaco

Il Segretario comunale

Il coordinatore della ricerca

Il gruppo di lavoro:
prof. Pier Luigi Paolillo (coord.)
dott. pt. Alberto Benedetti, dott. pt. Massimo Rossati
Staff del Comune di Gussano:
Franco Riva (Sindaco e assessore all'Edilizia privata e Urbanistica)
geom. Felice Pozzi (responsabile del procedimento del Pgt)
dott. arch. Ambrogio Mantegazza (dirigente del Settore tecnico)

Convenzione stipulata il 30 ottobre 2006 tra il Settore tecnico del Comune di Gussano e il Politecnico di Milano per la redazione degli studi per il Piano di governo del territorio in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 218 del 5 ottobre 2006 e della determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 1300 del 17 ottobre 2006